



Visti da vicino

Un "SISTEMA MONTAGGI" dentro il cratere

I criteri di classificazione generica ai quali sottostanno tutte le aziende inserite nella categoria carpenteria metallica e, in particolare, nella tipologia dei lavori di meccanica generale spesso non rendono giustizia alla specificità del loro prodotto o servizio offerto sul mercato, talora fornito anche nel rispetto di elevati standard qualitativi. È il caso di **Sistema Montaggi**, società a responsabilità limitata unipersonale, con sede in via Arianuova, località Marmagna, a Bondeno e presieduta da **Franco Bergonzini**, responsabile tecnico anche di **Sistema di Costruzioni Srl** rientrante nell'ambito della fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture varie. Servizi, questi, ad alto valore aggiunto, con i quali la persona, con la sua professionalità, con la sua esperienza e preparazione tecnica onnicomprensiva – di cui dispone in genere un addetto alla manutenzione e/o montaggio impianti – e con un pizzico di creatività, può rendere altamente personalizzabili: una serie di opzioni proposte al mercato riducendo al minimo l'impiego di risorse produttive dall'esterno, in virtù di alcuni investimenti che hanno permesso alle due aziende di praticare economie di scala. Con esiti rassicuranti, anche in tempi di crisi economica, sia in termini di fatturato che di risultato al netto degli oneri finanziari, delle tasse e degli ammortamenti. E



Franco Bergonzini, responsabile tecnico

una situazione favorevole accelerata, per paradosso, dalle nuove esigenze scattate in seguito al post emergenza sisma laddove la ricostruzione ha richiesto servizi particolareggiati che solo le due aziende presiedute da Franco Bergonzini erano in grado di fornire. "Il primo nucleo aziendale nasce come impresa artigiana nei primi anni '90 – ha raccontato il responsabile di Sistema Montaggi –, dopo le mie esperienze maturate nella cantieristica, soprat-

conoscenze e le esperienze maturate con la nuova forma giuridica. "Maturiamo infatti la consapevolezza – ha aggiunto Bergonzini – di dover spaziare in altri settori vicini alla cantieristica meccanica e montaggi industriali, indirizzando preparazione e istruzione del personale nell'utilizzo delle attrezzature aeree, che nutrono sempre più il parco macchine, e nel settore delle bonifiche ambientali, ottenendo l'iscrizione alla categoria 10 A classe E dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali dell'Emilia Romagna, tenuto presso il Ministero dell'Ambiente, garantendo di conseguenza la possibilità di accedere alle grandi coperture per l'installazione innovativa delle energie rinnovabili. Continua oggi, in parallelo, l'attività predominante di sempre della fornitura e posa di carpenterie metalliche pesanti che



col gruppo belga Sibelco. Il 40-50% dei cantieri aperti li abbiamo localizzati all'estero. Oltre alla cantieristica abbiamo puntato molto anche sui servizi esterni. Per una serie di coincidenze ci siamo trovati operativi, in piena emergenza sisma, a bonificare aree, a costruire e sistemare siti produttivi specie nella zona di Mirandola. È paradossale, ma la nostra realtà produttiva s'è fatta conoscere nel territorio dove risiede, in seguito a queste situazioni. L'area compresa tra Modena, Bologna, Imola e la Romagna è sempre stata nostro ambito operativo". Con 5 piattaforme aeree e 3 camion gru l'azienda è dotata di un parco macchine in grado di operare su vari fronti, punto di forza aziendale assieme alla preparazione professionale di una trentina, tra dipendenti e collaboratori, e ad una struttura organizzativa snella e flessibile, adattabile alle più svariate situazioni. Tre punti di forza che permettono di gestire al meglio anche la richiesta di

preventivi in un settore in cui occorrono mappe mentali ed esperienze multidisciplinari, per poter affrontare seriamente un mercato esigente. "Cominciamo ad essere un po' stretti in questa sede" ha annunciato Bergonzini, che ha lasciato intendere qualche novità nel medio periodo senza tuttavia dimenticare una buona dose di sano realismo in una realtà produttiva nazionale che "deve spesso fare i conti con il fardello della burocrazia" un onere che all'estero è ridotto invece ai minimi termini.

Augusto Pareschi



tutto all'estero. L'offerta di prodotti e di servizi ha avuto dapprima una decina d'anni di sviluppo nell'installazione, costruzione e manutenzione di impianti industriali distribuiti su tutto il territorio italiano, dopodiché è nata l'esigenza di ampliare la gestione, l'officina, la sede, il personale: ecco allora la trasformazione in società di capitali". Le avvisaglie dell'apertura di una seconda fase del processo di sviluppo aziendale erano già nell'aria dopo le

hanno permesso nel corso degli anni grandi costruzioni non solo in Italia ma anche in Nord Europa". Lavorare all'estero è sempre una grande sfida oltre che un investimento sul futuro perché l'azienda moltiplica la capacità di apprendere nuove procedure e sistemi operativi di lavoro, aumentando di conseguenza il bagaglio professionale di ogni dipendente e collaboratore. Alle spalle di Sistema Montaggi o Sistema di Costruzioni ci sono grandi gruppi multinazionali: "I cantieri aperti ad Anversa, in Belgio, sono frutto della collaborazione

